



Centro Studi e Ricerche COIRAG
"Ermete Ronchi"

*Confederazione di Organizzazioni Italiane
per la Ricerca Analitica sui Gruppi*

Direttore
Dott. Bianca Gallo

Il respiro breve

Questo bel libro sull'Asma curato da Barbara Rossi ha il merito di ridare unità alla persona, a restituire la sua integrità a quello che Winnicott indica con il termine "psiche –soma".

Come è giustamente ricordato nel testo, siamo purtroppo abituati ormai ad una parcellizzazione dei saperi, e ad una conseguente "suddivisione del mondo delle cose in particelle". Il principio riduttivista, così importante negli scopi della ricerca scientifica, dove viene utilizzato nel partire dal semplice per giungere al complesso, è purtroppo e troppo spesso divenuto nel mondo della cura una specializzazione che esclude gli altri saperi, e che usa la propria competenza in settori ristretti, riducendo l'individuo, e l'individuo sofferente, a "oggetto parziale": un pezzo, una funzione, non più un intero.

Ben venga dunque questo libro che ci restituisce l'unità di mente e corpo, o meglio, l'unità della persona; questo libro che raccoglie contributi che si riferiscono a competenze diverse - al di là di qualunque steccato ideologico o rigida appartenenza - per trovare "le parole per dirlo" e gli strumenti per curare; per prendersi cura, in modi diversi ma riferiti ad un soggetto intero.

I diversi capitoli si alternano in una scrittura così espressiva e dalla lettura tanto coinvolgente, da farci riandare col pensiero a ciò che Thomas Ogden dice di Winnicott, del suo scrivere creativo, "playing", uno scrivere che permettesse una lettura anch'essa creativa.

Non dimentichiamo poi che questo testo sottolinea che l'individuo sofferente è inserito in una rete di relazioni, dal gruppo di familiari, a quello dei curanti, al gruppo sociale. Ricordandoci in questo modo quanto sia importante la dimensione gruppale: parafrasando Winnicott, che diceva non esserci una cosa come un bambino ("a such thing as a baby")¹, possiamo dire come questo libro ci mostri, da diversi punti di vista, come non sia possibile prendersi cura di una persona se non in quanto parte di molteplici relazioni, dove prendersi cura significa prima di tutto entrare in relazione, esercitando quel sostegno che è concretamente fisico nel suo essere mentale, e che Winnicott indicava con il termine "holding".

Bianca Gallo
Direttore CSR Coirag

¹ "there is no such thing as a baby.... A baby cannot exist alone, but is essentially part of a relationship"